

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BNIS00300N

"E. FERMI" MONTESARCHIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
BNPM003015	
2 F	Basso
2 G	Basso
2 H	Medio - Basso
BNPS003014	
2 A	Medio Alto
2 B	Medio - Basso
2 D	Medio Alto
2 E	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIS00300N	0.0	1.3	1.0	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è Medio- Alto.</p> <p>Sono pochi gli studenti con cittadinanza non italiana (provenienti per lo più dai paesi dell'Europa dell'Est) e tutti in grado di usare la lingua italiana correntemente; non sono presenti studenti nomadi o provenienti da famiglie particolarmente svantaggiate. Sono poche le situazioni di disabilità o di disturbi evolutivi presenti nella popolazione scolastica. Il numero medio di studenti per insegnante è inferiore al riferimento regionale ed a quello nazionale e questo consente di proporre agli alunni attività differenziate .</p>	<p>Gli studenti dell'"E.Fermi" provengono sia da Montesarchio, sia dai paesi limitrofi e questo rende più difficile la progettazione di curricula in verticale. La scuola organizza l'orario di entrata e di uscita considerando le esigenze degli alunni pendolari, che sono penalizzati dal sistema di trasporto pubblico esistente.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico ha una connotazione agricolo-commerciale. L'Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" è situato a Montesarchio, il comune più grande della provincia di Benevento, ancora oggi il più vivace centro della Valle Caudina, attraversato dalla statale Appia, fulcro di molte attività commerciali e imprenditoriali, un paese in cui si fondono modernità e storia. La scuola è un'istituzione storica nel territorio, risultante dalla fusione del Liceo Scientifico con l'Istituto Magistrale avvenuta nel 1998 con la denominazione attuale. Nel territorio del comune di Montesarchio sono presenti i seguenti enti pubblici e privati: ASL, Caserma dei Carabinieri, Uffici del Piano di Zona, Biblioteca Comunale, Protezione Civile, Pro Loco, Misericordia, Forum dei Giovani, associazioni e varie Parrocchie con attività di oratorio e di volontariato. Sul territorio sono attualmente attive circa 275 imprese, operanti nel settore commerciale, manifatturiero, agro alimentare, edilizio, a conduzione familiare e industriale. Tra esse le più affermate, anche a livello internazionale, sono la Seieffe e la Oleifici Mataluni.</p> <p>Le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio sono: due Istituti Comprensivi, l'Istituto Professionale per il Commercio e per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione "Aldo Moro", l'Istituto Paritario "Montessori". Per la gestione del tempo libero le offerte presenti sono: varie palestre, scuole di danza, centri di formazione per le lingue.</p>	<p>Sul territorio sono presenti poche industrie (la più grande è l'Oleificio Mataluni) e le attività agricole sono limitate a piccole aziende a conduzione familiare. Più numerose sono le attività commerciali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BNIS00300N - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	37,5	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	50,52	41,28	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico è ampio, luminoso e dotato di spazi sufficienti per le attività didattiche. E' ubicato in una zona centrale, facilmente raggiungibile a piedi e con i mezzi di trasporto; dispone anche di un ampio parcheggio dove i pullman provenienti dai paesi limitrofi possono effettuare agevolmente soste di stazionamento.</p> <p>La scuola è dotata di 3 laboratori informatici, di un laboratorio linguistico, di un laboratorio di Fisica, di uno di Chimica e di uno di Biologia, di un ampio e funzionale Auditorium (dove si tengono concerti musicali, conferenze , incontri con l'autore e convegni) , di 2 palestre e di una sala conferenze.</p> <p>Ogni aula è dotata di LIM e tutti i docenti sono stati forniti di Tablet per la compilazione del registro elettronico, per usufruire delle tecnologie in campo didattico.</p> <p>Le risorse economiche della scuola provengono dall'U.E.(progetti PON e FESR), dallo Stato (fondo d'Istituto),dalla Regione e dalle famiglie (tramite contributo volontario)</p>	<p>L'edificio scolastico è di proprietà della Provincia di Benevento; nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 sono state tinteggiate le pareti di tutte le aule e dei corridoi, sono stati ristrutturati e rinnovati i bagni e sono state riparate le finestre, risulta molto più accogliente rispetto al passato ma necessita di ulteriori interventi di manutenzione ordinaria e di costante pulizia degli spazi esterni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIS00300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIS00300N	71	85,5	12	14,5	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	4.524	91,2	438	8,8	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BNIS00300N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIS00300N	3	4,2	9	12,7	28	39,4	31	43,7	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	66	1,5	703	15,5	1.640	36,3	2.115	46,8	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIS00300N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIS00300N	15	22,4	12	17,9	22	32,8	18	26,9
- Benchmark*								
BENEVENTO	905	23,1	1.518	38,7	670	17,1	826	21,1
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	49	92,4	1	1,9	3	5,7	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	100	91,6	67,9
Situazione della scuola: BNIS00300N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	29,4	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	47,1	23,7	22,4
	Più di 5 anni	11,8	30,8	28,6
Situazione della scuola: BNIS00300N		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente ha per lo più un contratto a tempo indeterminato ed opera stabilmente da diversi anni nella scuola (oltre la metà degli insegnanti da più di 10 anni). Ciò garantisce continuità nei processi di insegnamento. Anche i docenti con più di 55 anni di età, che costituiscono circa il 50% del totale dell'organico, seguono corsi di aggiornamento e di formazione . Grazie ai corsi attivati dalla scuola negli ultimi cinque anni, attualmente tutti i docenti sono in possesso di competenze informatiche . Vi sono richieste di trasferimento da parte di docenti pendolari, ma sono pochi quelli realmente effettuati a causa della scarsa disponibilità delle sedi desiderate.Pochissimi docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche</p>	<p>La scuola non ancora dispone di un adeguato numero di docenti in possesso di certificazione CLIL</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BNIS00300N	91,7	100,0	100,0	100,0	97,7	100,0	90,0	100,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	95,3	95,7	95,8	100,0	96,5	97,0	97,7	100,0
CAMPANIA	86,2	90,9	89,9	93,7	88,5	92,1	91,7	93,8
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BNIS00300N	93,5	97,1	99,0	100,0	93,0	96,6	99,0	97,9
- Benchmark*								
BENEVENTO	89,7	90,1	91,5	88,8	94,3	97,5	97,3	97,8
CAMPANIA	91,1	93,3	91,9	93,9	92,1	93,3	93,2	95,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BNIS00300N	86,5	94,6	94,9	95,2	83,9	95,6	100,0	97,4
- Benchmark*								
BENEVENTO	89,3	94,4	95,5	96,7	89,6	96,4	99,4	94,7
CAMPANIA	82,6	88,3	88,5	92,8	81,4	87,3	87,3	90,1
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BNIS00300N	12,5	22,0	28,0	3,4	9,3	0,0	5,0	7,7
- Benchmark*								
BENEVENTO	22,5	14,4	14,4	12,8	11,3	14,5	6,9	1,8
CAMPANIA	23,2	21,6	21,8	16,6	19,6	19,5	17,6	13,2
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BNIS00300N	22,6	29,1	25,8	9,8	16,0	16,1	24,0	22,9
- Benchmark*								
BENEVENTO	13,4	18,1	15,9	11,1	13,9	13,6	14,6	11,2
CAMPANIA	20,0	19,7	20,5	17,9	17,0	18,7	18,5	15,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BNIS00300N	38,5	27,0	28,2	16,7	21,4	15,6	18,4	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	27,1	20,9	23,9	10,4	24,4	13,9	20,3	11,8
CAMPANIA	25,5	24,6	21,5	16,7	21,8	22,2	18,6	14,8
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BNIS00300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0
CAMPANIA	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BNIS00300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
CAMPANIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BNIS00300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,5	0,2	0,6	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BNIS00300N	2,4	2,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,2	2,9	0,0	0,0	0,5
CAMPANIA	5,9	2,7	1,3	0,6	1,3
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BNIS00300N	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,1	0,1	0,4	0,1	0,1
CAMPANIA	6,0	2,5	2,2	1,3	1,8
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BNIS00300N	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	3,6	3,6	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	7,9	3,8	2,1	0,8	1,8
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BNIS00300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,1	0,6	2,8	0,0	0,0
CAMPANIA	5,6	2,8	2,2	0,9	0,5
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BNIS00300N	2,0	3,3	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	1,6	0,9	0,9	0,1	0,1
CAMPANIA	4,9	2,9	2,7	1,5	0,7
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BNIS00300N	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	1,0	0,4	0,0	0,0	1,1
CAMPANIA	7,6	3,2	2,2	1,3	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono equamente distribuiti tra i vari indirizzi di studio. Il numero dei non ammessi varia a secondo dell'anno di corso con maggiore concentrazione nelle classi iniziali del primo e del secondo biennio. Le cause sono da ascrivere a scarso impegno nello studio e alla mancanza di un adeguato metodo di lavoro. I criteri di valutazione adottati dalla scuola, frutto di attenta analisi e di totale condivisione da parte dei docenti, sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti in quanto rispettosi dei diversi stili di apprendimento. I risultati dei voti conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato sono per lo più in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, con un maggior numero di alunni collocati nelle fasce più alte. Solo gli alunni della quinta del Liceo Linguistico si sono collocati nelle fasce più basse. Il dato inerente gli abbandoni è basso e riferito ai pochi studenti poco decisi nella scelta dell'indirizzo di studio</p>	<p>Il numero degli studenti con giudizio sospeso è più elevato nelle classi iniziali del primo e del secondo biennio, rispetto alla media regionale e nazionale. I debiti formativi si concentrano nelle discipline di Italiano, Matematica, Latino e Inglese indipendentemente dagli indirizzi e dalle sezioni.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critерio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola accoglie studenti provenienti da altri Istituti e perde un maggior numero di alunni nel passaggio dalla prima alla seconda e dalla terza alla quarta classe. Gli alunni sono equamente divisi per fasce di voto. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti in quanto rispettosi dei diversi stili di apprendimento

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIS00300N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,2	62,7	65,3			45,2	45,5	48,3	
Liceo	71,1	↑	↑	↑	10,0	66,3	↑	↑	↑	23,5
BNPM003015 - 2 F	67,4	↑	↑	↑	6,0	62,6	↑	↑	↑	17,8
BNPM003015 - 2 G	84,0	↑	↑	↑	28,7	60,8	↑	↑	↑	15,9
BNPM003015 - 2 H	79,7	↑	↑	↑	17,3	68,0	↑	↑	↑	23,7
BNPS003014 - 2 A	67,8	↑	↑	↑	-1,0	72,8	↑	↑	↑	28,3
BNPS003014 - 2 B	74,0	↑	↑	↑	8,9	82,7	↑	↑	↑	38,5
BNPS003014 - 2 D	56,9	↓	↓	↓	-10,2	54,3	↑	↑	↑	9,7
BNPS003014 - 2 E	60,5	↔	↓	↓	-0,4	49,7	↔	↑	↔	5,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNPM003015 - 2 F	0	4	13	4	1	1	0	4	5	12
BNPM003015 - 2 G	0	0	3	4	11	0	0	2	7	9
BNPM003015 - 2 H	0	0	4	7	12	0	1	2	6	14
BNPS003014 - 2 A	0	5	5	7	0	0	0	0	0	17
BNPS003014 - 2 B	3	0	5	11	9	1	1	1	0	25
BNPS003014 - 2 D	3	6	4	1	1	3	1	5	0	6
BNPS003014 - 2 E	3	7	3	1	1	2	4	3	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIS00300N	6,5	15,9	26,8	25,4	25,4	5,1	5,1	12,3	15,9	61,6
Campania	19,4	25,0	27,6	16,6	11,4	40,3	12,1	8,4	10,6	28,5
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati conseguiti dagli alunni delle classi seconde dei licei Scientifico, Scienze Umane, Economico Sociale e Linguistico alle prove Invalsi svolte nell'A.S. 2015/2016 sono positivi sia in Italiano che in Matematica, superiori alle medie della Campania, del Sud della penisola e del resto d'Italia. In tali classi gli studenti si distribuiscono nei livelli 3,4 e soprattutto nel quinto, dove si registra la più alta concentrazione. Solo le due classi di Scienze Applicate hanno fatto registrare risultati inferiori alle medie regionali e nazionali. In esse si registra una maggiore concentrazione di studenti nei livelli 1,2,3. La variabilità tra i due gruppi di classi è, però, contenuta. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale in Italiano e leggermente positivo in Matematica. La scuola ha attivato corsi di potenziamento per migliorare le performance dei propri allievi nelle prove standardizzate nazionali e interventi di miglioramento finalizzati al consolidamento delle competenze in Matematica e in Italiano.	Le prove Invalsi non sono ancora considerate dagli alunni un'attività significativa per la loro formazione e per la valutazione delle loro competenze e conoscenze, bensì un sovraccarico del lavoro scolastico che grava sullo svolgimento delle attività didattiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti delle prove Invalsi nell'A.S. 2015/2017 sono stati, per la quasi totalità delle classi dell'Istituto, positivi e superiori alla media regionale e a quella nazionale. Nel corso del triennio 2014-2017 si sono registrati, dunque, significativi progressi nei livelli di competenze raggiunti in italiano e matematica dagli studenti della scuola


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora sono quelle indicate nel P.T.O.F. nel punto 3.2 "Curricolo d'Istituto". La scuola valuta, adottando criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, le competenze chiave degli studenti (il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione presente nel P.T.O.F. Le competenze chiave (l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi) sono valutate attraverso l'osservazione del comportamento, l'analisi del grado di partecipazione alle attività scolastiche ed extracurricolari, l'individuazione di indicatori, la somministrazione di questionari. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, hanno acquisito sufficienti competenze digitali, buone strategie per imparare ad apprendere, abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è medio. Non si evincono differenze sul piano delle responsabilità e del rispetto delle regole tra le varie classi e i cinque indirizzi dell'Istituto. Nel corso di questo anno scolastico non si è verificato nessun episodio di comportamenti negativi (occupazione dell'edificio scolastico, episodi di vandalismo, atti violenti tra ragazzi...)	Alcuni allievi tendono ancora a non rispettare pienamente e a non avere cura degli spazi interni ed esterni all'edificio. A scuola viene praticata la raccolta differenziata dei rifiuti, grazie alla collocazione di opportuni contenitori per i vari tipi di materiali sia all'interno, sia all'esterno delle aule. Non tutti gli alunni, però, effettuano un'accurata separazione dei rifiuti. L'ambiente scolastico ha bisogno di essere ulteriormente migliorato per divenire più accogliente ed essere sentito come proprio da tutti gli alunni, facendo leva su un maggiore senso civico degli studenti e sulla loro partecipazione attiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è positivo in quanto tutti gli allievi rispettano le regole, la maggior parte mostra senso di responsabilità e di collaborazione, è autonoma nell'organizzazione dello studio. Non si verificano episodi di comportamenti scorretti. La scuola adotta criteri comuni per valutare il comportamento e utilizza molteplici strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

2.4 Risultati a distanza

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BNIS00300N	70,8	61,2
BENEVENTO	41,5	44,4
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BNIS00300N	92,9	7,1	0,0	48,0	33,2	18,8	59,6	19,2	21,2	32,1	21,0	46,8
- Benchmark*												
BENEVENTO	72,9	16,9	10,2	42,5	22,5	35,0	52,7	20,0	27,3	63,4	15,1	21,5
CAMPANIA	65,9	15,8	18,3	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BNIS00300N	Regione	Italia
2011	3,6	10,3	17,7
2012	1,7	9,3	15,1
2013	5,6	9,8	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati conseguiti dagli studenti nei successivi percorsi di studio sono molto positivi e superiori alle percentuali provinciali, regionali e nazionali. E' estremamente basso ,peraltro inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale, il numero degli studenti che non hanno conseguito crediti formativi universitari.	Più lento , rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, risulta essere l'inserimento nel mondo del lavoro a causa della perdurante crisi economica che ha colpito il territorio di appartenenza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'� una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati in possesso della scuola evidenziano che il numero degli studenti immatricolati all'universit , nonch  dei crediti formativi universitari,   superiore alla media provinciale, regionale e nazionale

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,3	8,4	8,6
	3-4 aspetti	0	4,7	6
	5-6 aspetti	33,3	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	58,3	57,1	47,3
Situazione della scuola: BNIS00300N	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:BNIS00300N - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,7	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,3	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,3	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,7	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	16,7	12,6	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sulla base dei documenti ministeriali ha elaborato un proprio curricolo rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Ha, altresì, individuato i traguardi di competenza delle singole discipline che gli studenti dovrebbero acquisire nei vari anni, nonché le competenze chiave europee. La maggior parte dei docenti nella loro attività didattica utilizza, quale strumento di lavoro, il curricolo definito dalla scuola, in raccordo con il quale sono progettate anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa, attraverso le quali vengono perseguiti obiettivi, abilità e competenze chiaramente definiti.	Vanno previsti più numerosi momenti di confronto tra i vari docenti per attuare una vera didattica per competenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	74,7	66,5
Situazione della scuola: BNIS00300N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	36,4	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	52,1	43,4
Situazione della scuola: BNIS00300N		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'ambito dei Dipartimenti vengono definite le competenze, le conoscenze, le abilità, nonché le linee guida della progettazione didattica da perseguire nelle singole discipline. I docenti definiscono all'inizio dell'anno scolastico una programmazione comune per classi parallele in tutte le discipline e in tutti e cinque gli indirizzi della scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate attraverso la somministrazione agli alunni di questionari di gradimento ed il riesame dei risultati raggiunti dagli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'elaborazione di programmazioni dipartimentali comuni per classi parallele restano ancora pochi i momenti di confronto fra docenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti gli aspetti del curriculum sono sottoposti a valutazione, per la quale i docenti di tutte le discipline utilizzano criteri comuni, nell'ambito dei Dipartimenti, per i diversi ambiti disciplinari. La scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiave attraverso l'adozione di criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, indicati nella griglia di valutazione presente nel P.T.O.F. Le competenze sociali e civiche, le competenze digitali, imparare a imparare, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità sono valutati attraverso l'osservazione del comportamento, l'analisi del grado di partecipazione alle attività scolastiche ed extracurricolari, l'individuazione di indicatori, la somministrazione di questionari. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 sono state somministrate prove comuni per classi parallele, in entrata, intermedie e finali, in tutte le discipline, elaborate nell'ambito dei dipartimenti, sulla base di criteri definiti dai docenti anche per la correzione delle stesse. Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 sono state somministrate prove comuni, intermedie e finali, per classi parallele solo nelle discipline di Italiano, Matematica e Lingue Straniere. A conclusione del biennio vengono certificate le competenze acquisite dagli studenti. Nella scuola vengono adottate rubriche di valutazione; al termine del primo trimestre e alla fine dell'anno scolastico vengono progettati e realizzati corsi di recupero in orario curricolare e pomeridiano.

-Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 sono state somministrate prove comuni per classi parallele, in entrata, intermedie e finali, in tutte le discipline, elaborate nell'ambito dei dipartimenti, sulla base di criteri definiti dai docenti degli stessi e sono stati adottati criteri comuni anche per la loro correzione. L'organizzazione e la gestione delle prove è risultata assai complessa. Sulla base di tale esperienza, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 si è proceduto alla somministrazione di prove comuni, in entrata, intermedie e finali, per classi parallele solo nelle discipline di Italiano, Matematica e Lingue Straniere, ma nel dipartimento di Lettere sono emerse difficoltà ad applicare questo tipo di pratica didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, sulla base dei documenti ministeriali di riferimento e considerando le caratteristiche del contesto e i bisogni formativi della sua utenza, ha elaborato un proprio curriculum, definendo le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e tutte le azioni messe in atto presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	73,6	62
	Orario ridotto	0	3,6	10,8
	Orario flessibile	25	22,8	27,2
Situazione della scuola: BNIS00300N	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BNIS00300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	41,7	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	25	9,1	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BNIS00300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,7	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16,7	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di 3 laboratori informatici, di un laboratorio linguistico, di un laboratorio di Fisica, di uno di Chimica e di uno di Biologia, di un ampio e funzionale Auditorium; per ognuno di essi è stato designato un docente responsabile che ne cura il funzionamento, effettuando l'inventario, l'aggiornamento e la cura del materiale. In essi tutti gli alunni dell'Istituto seguono costantemente lezioni di Informatica, di Biologia, di Chimica, di Fisica, di Lingua Straniera. nell'Auditorio, recentemente ristrutturato si tengono convegni, conferenze, incontri con l'autore, concerti musicali, manifestazioni teatrali. La biblioteca scolastica, il cui funzionamento è gestito da un docente responsabile, è fornita di oltre 6000 libri che vengono consultati costantemente dagli alunni e dati loro in lettura. La scuola adotta l'orario standard (con ore di 60 minuti); la sua articolazione e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'edificio scolastico manca una sala lettura

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>In ogni aula è presente una LIM, un elevato numero di docenti ha seguito svariati corsi inerenti l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica. Ogni insegnante è stato fornito di Tablet per la compilazione del registro elettronico. La scuola promuove costantemente la collaborazione tra docenti organizzando corsi e lezioni sulle didattiche innovative tenuti da docenti interni che mettono a disposizione di tutti le loro competenze in materia. L'Istituto è Snodo Formativo per interventi di formazione PON PNSD rivolti al personale della scuola. Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 un cospicuo numero di docenti ha seguito dei corsi di formazione e di aggiornamento sulla Flipped Classroom e sul Cooperative Learning ed ha adottato tali metodologie didattiche. Il confronto sulle stesse avviene nel corso dell'anno con frequenza trimestrale.</p>	<p>L'uso di specifiche metodologie didattiche resta ancora legato all'iniziativa di singoli docenti.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BNIS00300N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,9	6,5	2,7
Un servizio di base		0	8,7	8,6
Due servizi di base		35,3	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		58,8	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BNIS00300N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	41,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		29,4	22,9	26,8
Due servizi avanzati		29,4	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,8	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola svolge un'azione costante di condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso colloqui, lezioni, conversazioni, analisi di situazioni, convegni sulla legalità che vedono la partecipazione di eminenti personalità del mondo civile. Le relazioni tra gli studenti, tra gli studenti e gli insegnanti e tra gli insegnanti sono positive in tutte le classi. I docenti hanno una percezione positiva anche delle relazioni con tutte le altre componenti il mondo della scuola. Si verificano situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti ed in caso di comportamenti problematici il Dirigente e i docenti sensibilizzano le famiglie attraverso la convocazione di consigli di classe straordinari alla presenza di tutti i genitori o di quelli del/o dei diretto/i interessato/i. Nei casi di gravi comportamenti vengono adottate le azioni previste nel POF. Periodicamente i ragazzi di tutto l'Istituto e i docenti curano la pulizia degli spazi esterni all'edificio

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca l'assegnazione agli alunni di ruoli e responsabilità ben definiti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono le famiglie e gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,8	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,3	9,5	15,8
Situazione della scuola: BNIS00300N		4-5 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Se in passato gli alunni con diversa abilità che si iscrivevano e frequentavano l'Istituto erano pochissimi, il loro numero negli ultimi due anni è sensibilmente aumentato .
La scuola realizza la loro inclusione nel gruppo dei pari attraverso l'interazione costante e la realizzazione di attività comuni, l'utilizzo, da parte dei docenti curricolari e di sostegno, di metodologie miranti ad una didattica inclusiva. Dall'A.s. 2015/2016 viene praticata la Pet Therapy. Anche gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI, i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali prevedendo Piani Didattici Personalizzati, aggiornati con regolarità. Pochissimi sono gli studenti stranieri che frequentano la scuola e tutti perfettamente inseriti anche perché in Italia da diversi anni e quindi in grado di parlare in Italiano. Numerose sono le attività sia curricolari che extracurricolari su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità messe in atto da tutto il corpo docente.
Nell'Istituto sono state appositamente attrezzate due aule destinate agli alunni con diverse abilità per lo svolgimento di specifiche attività , che sono peraltro poche nell'arco della giornata scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La ridotta presenza di alunni diversamente abili potrebbe essere attribuita alla complessità del curriculum dei Licei, che "spaventa" le famiglie degli stessi alunni.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BNPM003015	6	72
BNPS003014	5	60
Totale Istituto	11	132
BENEVENTO	2,7	38,6
CAMPANIA	3,8	49,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
BENEVENTO	132
	6,89
CAMPANIA	2.012
	5,46
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BNIS00300N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	58,3	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	75	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	33,3	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	83,3	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	16,7	6,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti poco motivati allo studio perché distratti da altri interessi, quelli provenienti da famiglie poco interessate alla vita e al successo scolastico e gli studenti con carenze di base. La scuola prevede per questi ragazzi percorsi individualizzati e corsi di recupero (compatibilmente con le risorse economiche assegnate). Gli apprendimenti acquisiti dagli studenti con difficoltà vengono monitorati e valutati attraverso specifiche prove di verifica in itinere e finali. Nella maggior parte dei casi gli interventi messi in atto dalla scuola risultano efficaci.


L'Istituto, per valorizzare le particolari attitudini degli studenti, prevede la partecipazione a concorsi, gare, Giornalino Scolastico e on line, nonché alle Olimpiadi di Fisica, Matematica, Chimica, Scienze, Filosofia, Italiano ottenendo significativi successi a livello provinciale, regionale e nazionale.

Per rispondere ai bisogni educativi degli alunni in tutte le classi nel lavoro d'aula sono previsti e realizzati interventi individualizzati di vario tipo (azioni di recupero e consolidamento, ripassi, visioni di video e filmati, ascolti guidati....)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per questioni economiche non è possibile attivare corsi di recupero per tutte le discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti diversamente abili è ben strutturata a livello di scuola. Per rispondere ai bisogni educativi degli alunni sono previsti e realizzati interventi individualizzati e attività rivolte ai diversi gruppi di studenti. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BNIS00300N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	52,9	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	29,4	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	64,7	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	76,5	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	41,2	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	23,5	16	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
 Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
 Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola in occasione della formazione delle classi prime analizza e considera tutti i dati forniti dalle scuole secondarie di primo grado da cui provengono gli alunni e , quando è possibile, prevede incontri con gli insegnanti delle stesse. Durante i primi mesi dell'anno scolastico i docenti propongono ai ragazzi test e questionari in ingresso,effettuano osservazioni analitiche e sistematiche, svolgono accurati colloqui con gli alunni per verificarne le competenze e le conoscenze acquisite e per individuarne eventuali carenze. Gli interventi realizzati per garantire la continuita' risultati efficaci. Sono previste nell'orario curriculare ore di sportello didattico in presenza; tale servizio è svolto dai docenti delle stesse classi. E' attivo, unoltre, uno sportello didattico a distanza che consente, tramite il sito dell'Istituto, di contattare i docenti on line per chiarimenti e approfondimenti.
 Sono in corso contatti con le scuole secondarie di 1° del territorio per la definizione di un curricolo verticale per alcune discipline (lingue straniere, matematica).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Va previsto un maggior numero di incontri tra docenti delle stesse discipline di ordine diverso.

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:BNIS00300N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	76,5	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	82,4	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	58,8	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	52,9	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	58,8	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	88,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	29,4	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola realizza ogni anno percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per gli alunni delle cinque classi di tutti gli indirizzi di studio (Licei Scientifico, delle Scienze Applicate, delle Scienze Umane, opz. Economico Sociale e Linguistico).</p> <p>Risulta utile ai fini dell'orientamento la presenza dello sportello d'ascolto, attivo in orario curriculare, nonché gli incontri del progetto "Benessere", rivolti sia agli studenti che alle loro famiglie.</p> <p>A tutti gli alunni delle classi quinte, poi, sono rivolte le numerose attività di orientamento (articolate in test, questionari, lezioni, convegni, escursioni) che la scuola realizza in collaborazione con l'Università del Sannio, la Giustino Fortunato di Benevento, la Federico II e il Suor Orsola Benincasa di Napoli, le Università di Salerno e Campobasso, la Luiss e la Sapienza di Roma, la Bocconi di Milano, finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo. Molteplici sono le azioni di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (stages presso l'Oleificio Mataluni di Montesarchio)</p> <p>E' stato realizzato un progetto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Unisannio e con l'Ordine Regionale dei Geologi per la conoscenza delle problematiche relative alle scienze della Terra, anche con riconoscimento di crediti universitari.</p>	<p>La scuola ogni anno propone ad un campione di ex alunni un questionario finalizzato a monitorare i risultati raggiunti dagli stessi nel primo anno di studi universitari. Sarebbe opportuno rilevare con maggiore puntualità anche il numero di studenti che seguono i consigli orientativi</p>
--	--


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato convenzioni con : associazioni di imprese, aziende di medie e piccole dimensioni, cooperative, enti locali, Istituzioni Scolastiche, associazioni culturali, con le quali sono state definite varie tipologie di percorsi di formazione e di lavoro per gli studenti. Ogni consiglio di classe ha nominato un tutor per l'alternanza e gli studenti sono forniti di un libretto di monitoraggio e sintesi delle attività svolte con attestazione delle competenze acquisite. Il numero delle convenzioni stipulate è aumentato in ragione dell'aumento del numero degli studenti obbligati all'alternanza. Questo comporta l'ampliamento delle esperienze significative.</p>	<p>L'aumento del numero degli studenti obbligati all'alternanza comporta difficoltà organizzative e gestionali delle varie attività anche in considerazione della limitata disponibilità delle aziende del territorio ad accogliere un alto numero di studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate a facilitare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro. Le numerose attività di orientamento sono ben strutturate e affiancate da percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle Università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

Le attività di alternanza pur avendo comportato un aggravio nell'organizzazione del sistema scuola rappresentano un momento importante di apertura al territorio e di crescita personale degli alunni. La scuola ha cercato di diversificare l'offerta per i propri alunni ma sempre nell'ottica di esperienze significative ai fini della loro formazione anche professionale oltre che umana.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto definisce chiaramente la sua missione e le priorità , che sono ampiamente condivise sia all'interno della comunità scolastica, sia all'esterno, presso le famiglie e il territorio. L'Istituto dispone di una newsletter inviata a tutti coloro che siano in contatto con l'Istituto stesso.	Il coinvolgimento delle famiglie dovrebbe essere più attivo.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono pianificate nell'ambito del Nucleo di Autovalutazione e nel Gruppo di Miglioramento. Vengono poi condivise, vagliate approfonditamente ed approvate nell'ambito del Collegio dei Docenti. La compilazione di griglie di valutazione , di questionari di soddisfazione e di registri consente di monitorare lo stato di raggiungimento degli obiettivi programmati e lo stato di avanzamento delle attività che svolge.	Il coinvolgimento dei partners dell'Istituto dovrebbe essere più attivo.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,3	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	25	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	37,5	35	34,8
	Più di 1000 €	31,3	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIS00300N	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIS00300N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,7	74,1	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,3	25,9	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BNIS00300N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	32,37	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BNIS00300N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55,555555555556	53,32	56,05	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti sono chiaramente divisi (nell'ambito di aree di attività) sia tra i docenti con incarichi di responsabilità sia tra il personale ATA	Alcuni docenti rifuggono incarichi di responsabilità aggiuntivi rispetto all'impegno didattico. Il personale ATA dovrebbe sentirsi più coinvolto nella gestione dell'Istituto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BNIS00300N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,6	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,8	15,7	10,6
Attività artistica - espressive	0	29,4	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	23,5	22,1	26,8
Lingue straniere	0	29,4	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,8	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	35,3	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,6	17,3	19,9
Altri argomenti	0	5,9	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	11,8	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	17,6	17,9	21,6
Sport	0	35,3	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BNIS00300N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,74	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BNIS00300N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BNIS00300N %
Progetto 1	Perché ha favorito la didattica inclusiva
Progetto 2	Perché ha favorito la socialità, ha contribuito all'apprendimento della lingua inglese, ha consentito di svolgere attività artistico espressive
Progetto 3	Perché ha favorito la socialità, ha consentito di svolgere attività artistico espressive

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
--


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
--

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
--

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?
--

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche sono utilizzate coerentemente con le scelte educative adottate, delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le spese per i progetti si concentrano sul perseguimento e sulla realizzazione delle tematiche individuate come prioritarie dalla scuola.	Molte attività di ampliamento dell'offerta formativa sono svolte in orario curriculare (per l'incidenza dei pendolari sul totale della popolazione scolastica)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola condivide al suo interno e con l'esterno la missione e le priorità definite, individuando opportunamente strategie e azioni, monitorate e ,se necessario riorientate e riprogettate. L'Istituzione scolastica attribuisce responsabilità e compiti in maniera trasparente e condivisa perché siano funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali, che la scuola si impegna a reperire anche attraverso finanziamenti aggiuntivi, sono utilizzate al meglio per realizzare le priorità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BNIS00300N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	6,12	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIS00300N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	0,82	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	0,24	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	0,12	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	0,47	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	0,24	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	1,82	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	0,76	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,12	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	0,41	17,31	15,59
Lingue straniere	1	0,29	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	0,24	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	0,24	17,32	15,65
Orientamento	0	0	17,17	15,45
Altro	0	0,35	17,25	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola risponde alle esigenze formative dei docenti attivando percorsi di formazione sull'uso delle tecnologie informatiche, sulla didattica, sulla valutazione, sui bisogni educativi speciali. I corsi attivati sono altamente qualitativi, tenuti da personale esperto e competente e hanno una ricaduta positiva sia dal punto di vista didattico che formativo dei docenti. Anche per il personale di segreteria è stato attivato un corso di formazione specifico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti restano ai margini dell'azione di formazione/aggiornamento programmata.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le competenze dei docenti utilizzandole per potenziare e perfezionare la didattica e l'offerta formativa. Per la migliore gestione possibile delle risorse umane gli incarichi e la suddivisione del personale vengono effettuate valorizzando il curriculum e le esperienze formative .	E' poco pubblicizzato il capitale umano che l'Istituto possiede.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BNIS00300N - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,35	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BNIS00300N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,65	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,71	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,82	2,79	2,79
Altro	0	2,65	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,06	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	2,88	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,65	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,65	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,76	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,71	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,71	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	2,76	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,65	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,65	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	2,76	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,65	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,76	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	2,71	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,76	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,65	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,65	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,65	2,47	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	2,82	2,68	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti si confrontano, operano, si aggiornano, condividono materiali e sussidi didattici nell'ambito dei Dipartimenti (dove, tra l'altro, vengono redatte le griglie di valutazione adottate per le singole discipline, vengono predisposte le programmazioni comuni per classi parallele), nei gruppi per classi parallele (ad esempio in occasione dell'adozione dei libri di testo) e in gruppi spontanei (che si costituiscono per la realizzazione delle giornate dell'Open Day e della Memoria, del Musical in lingua inglese, di manifestazioni artistiche e culturali varie), utilizzando i laboratori e gli spazi messi a disposizione dalla scuola. Sul sito dell' "E.Fermi" è presente uno spazio per i docenti in cui è possibile pubblicare materiali didattici, appunti, lavori svolti da condividere con gli altri insegnanti e gli alunni.

La collaborazione tra i docenti all'interno dei gruppi di lavoro andrebbe perfezionata al fine di migliorarne l'operatività e di aumentare la produzione di materiali ed esiti utili alla scuola. Anche l'uso dell'apposito spazio previsto all'interno del sito della scuola per la pubblicazione e la condivisione di materiale didattico potrebbe essere potenziato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde alle esigenze formative del personale docente e non docente attivando percorsi formativi di elevata qualità, che hanno ricadute positive sulle attività scolastiche. L'assegnazione degli incarichi e la suddivisione del personale avviene sulla base delle competenze possedute e delle esperienze acquisite. È costruttivo il confronto tra docenti nell'ambito dei gruppi di lavoro, di cui è auspicabile un potenziamento dell'operatività per aumentare la produzione di materiali didattici

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	5,2	3,6
	1-2 reti	29,4	34,5	25,5
	3-4 reti	47,1	32,6	30,4
	5-6 reti	17,6	14,2	19,9
	7 o piu' reti	5,9	13,5	20,6
Situazione della scuola: BNIS00300N		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,1	49	50,5
	Capofila per una rete	35,3	25	28,6
	Capofila per più reti	17,6	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIS00300N		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,4	32,7	28,2
	Bassa apertura	29,4	12,6	18,7
	Media apertura	29,4	19,4	25,3
	Alta apertura	11,8	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIS00300N		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BNIS00300N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	82,4	74,7	77,4
Regione	0	17,6	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,6	15,4	18,7
Unione Europea	0	23,5	16,7	16
Contributi da privati	0	0	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	41,2	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIS00300N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,5	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,5	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	94,1	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	5,9	14,7	13,2
Altro	0	23,5	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BNIS00300N - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	17,6	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,9	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	76,5	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	35,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,9	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,6	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	35,3	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	5,9	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	29,4	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	29,4	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	23,5	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,9	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	23,5	22,4	22,2
Altro	0	0	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,9	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	17,6	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	52,9	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	23,5	19,9	15,8
Situazione della scuola: BNIS00300N		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIS00300N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	58,8	46,5	48,7
Universita'	Presente	88,2	74,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	5,9	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	70,6	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	64,7	65,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	70,6	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	88,2	68,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	70,6	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	70,6	49,4	51,3
ASL	Presente	58,8	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,5	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BNIS00300N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	82,4	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIS00300N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIS00300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,64037122969838	17,42	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di migliorare e di incrementare la propria offerta formativa l'Istituto si avvale di accordi e collaborazioni con: UNIVERSITA' "FEDERICO II" DI NAPOLI, DIPARTIMENTO DI MATEMATICA;II UNIVERSITA' STUDI di NAPOLI;UNIVERSITA' "SUOR ORSOLA BENINCASA" di NAPOLI;CONFINDUSTRIA BENEVENTO;ISTITUTI COMPRESIVI MONTESARCHIO- MOIANO-AIROLA;A.I.D.; ASL BENEVENTO distretto MONTESARCHIO IGIENE MENTALE; FORUM GIOVANI MONTESARCHIO;PRO LOCO MONTESARCHIO;A.I.S.E.C.;STUDENTS LAB ;ANGLIA e TRINITY ; EIPASS;UNESCO; VIVA;PERCORSI CAUDINI;ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CAUDINO; BIBLIOTECA COMUNALE; ARCHIVIO STORICO. La scuola partecipa alle strutture di governo territoriale attraverso rappresentanze di studenti e di docenti. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta positiva sul percorso formativo. Gli studenti effettuano stage periodici all'estero e sul territorio provinciale e nazionale.Sono in programmazione due stage presso aziende produttive, uno in provincia di Benevento e l'altro in ambito nazionale.</p>	<p>E' insoddisfacente l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani diplomati o laureati dell'Istituto .</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	58,8	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	17,6	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	17,6	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	5,9	2,6	2,3
Situazione della scuola: BNIS00300N %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	23,5	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	58,8	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	17,6	19,7	19,3
Situazione della scuola: BNIS00300N %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alle famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, viene proposto un questionario propedeutico alla definizione dell'offerta formativa. I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità; sono informati costantemente sull'andamento didattico e su tutte le iniziative scolastiche (comprese le variazioni di orario) tramite il registro elettronico, in uso già da tre anni nell'Istituto, e la newsletter d'Istituto. La scuola prevede incontri periodici con le famiglie; ai coordinatori di classe è demandato il compito della costante comunicazione con le stesse.</p> <p>Sono stati organizzati dei corsi di lingua araba e cinese e realizzati 6 moduli nell'ambito del progetto Scuola Viva destinati anche alle famiglie.</p> <p>In occasioni di stage e di scambi culturali numerose famiglie ospitano alunni stranieri.</p>	<p>Alcuni genitori hanno un atteggiamento poco costruttivo nei riguardi dell'istituzione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo d'Istituto	RAV 5.pdf
Certificazione delle competenze	RAV 2.pdf
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	RAV 3.pdf
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'O.F	RAV.pdf
PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI	RAV 1.pdf
VISION E MISSION	RAV.pdf
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	RAV.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Definizione di curricula in verticale attraverso il miglioramento degli accordi di rete con gli Istituti Comprensivi del territorio	Diminuire il numero degli alunni con giudizio sospeso e dei non ammessi delle classi prime
		Miglioramento della pratica di somministrazione di prove di verifica intermedie e finali comuni per classi parallele.	Uniformare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nei diversi indirizzi di studio dell'Istituto
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il numero degli studenti con giudizio sospeso è più elevato nelle classi iniziali del primo e del secondo biennio, rispetto alla media regionale e nazionale. I debiti formativi si concentrano nelle discipline di Italiano, Matematica, Latino e Inglese indipendentemente dagli indirizzi e dalle sezioni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituzione ufficiale di reti con le scuole del territorio per la definizione di curricula in verticale
		Strutturazione e somministrazione, per classi parallele, di prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali
	Ambiente di apprendimento	Miglioramento dell'ambiente scolastico di apprendimento, nei suoi spazi interni ed esterni, al fine di promuovere un maggiore senso civico degli alunni
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La definizione di curricula in verticale migliora le competenze in ingresso degli alunni contribuendo alla diminuzione degli insuccessi scolastici. la somministrazione di prove in entrata, in itinere e finali comuni per classi parallele contribuisce ad uniformare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nei diversi indirizzi di studio dell'Istituto. La cura degli spazi scolastici interni ed esterni sviluppa il senso civico degli studenti.